



**MAURO
NOCENTINI**



PREMIO
MILANO
CHE
LAVORA

20090 Trezzano sul Naviglio (Milano)

Trezzano S/N 19/05/2020

Spett. Sign.
Francesco Svizzero
Via Gabelli n 48
35121 Padova

Nell'estate del 1979 montando un motore da me revisionato sull'Alfetta Mi V 76018 con telaio AR11610 0009461 ex Autodelta, accadde un inconveniente.

Dalla gruetta si sfilò un cavo e il motore andò rovinosamente contro il vano vicino al numero di telaio, rompendo anche il cristallo anteriore.

Eravamo sempre con i tempi stretti poiché la vettura sarebbe dovuta andare alle verifiche tecniche del Rally del Ciocco con alla guida il Sig. Paolo Turetta.

Me lo ricordo bene perché dovemmo lavorare per quasi tutta la notte nel rialzare la botta e ribattere gli ultimi due numeri di telaio perché non si leggevano bene, poi riverniciare parte del vano motore.

Per il cristallo ne prendemmo uno da un'altra vettura che avevamo in casa.

Riuscimmo così a presenziare alle verifiche.

Sono contento per l'amico Chicco Svizzero che così risolve un suo dubbio sull'autenticità della Sua Alfetta scoperto solo poco tempo fa.

Bravo lui a risalire fino a me dopo tanti anni passati.

L'ultima volta che lo vidi era alla fine del 1976 al Rally Campagnolo dove corse con una nostra Alfetta del Jolly Club da me preparata.

In fede,

Mauro Nocentini

Al rally dei Campioni, svoltosi a Padova nell'estate 2015 ebbi il piacere di incontrare Chicco Svizzero finalmente con l'Alfetta che aveva da poco acquistato.

La riconobbi subito non solo dalla targa ma anche da tanti particolari.

Era quella con cui corsi all'inizio del 1975, ricordo bene e volentieri il buon risultato al rally Lyon-Charbonieres con la prima vittoria dell'Alfetta in gr.2 ed il terzo assoluto dietro alle 124 Abarth di Verini e Bacchelli.

Eravamo in tanti a curiosare questo giocattolo che ci portava indietro nel tempo a ricordare le varie battaglie sportive del 1975.

Da Verini, Munari, Tony, Audetto, Sodano, Bernacchini, e "Biche" che con Andruet ci corse in molte gare e Simo Lampinen che partiva un minuto prima di Svizzero al San Remo dello stesso anno.

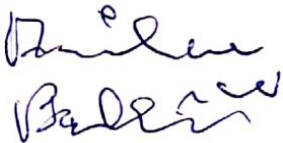
Anche Emanuele Sanfront la ricordava bene perché ha lottato gran parte del 1975 con Bobo Cambiaghi riuscendo a "strapparci" il campionato italiano.

Tra i tanti particolari ricordo bene la pedaliera, i sedili, le cinture di sicurezza, il freno a mano idraulico, la cassetta Autodelta per l'interfono, il cruscotto del navigatore con twinmaster e altri aggeggi.

L'ho sentita in moto e vista correre sentendone il ruggito che era ed è senza orma di dubbio lei.

In fede,

Amilcare Ballestrieri

Handwritten signature of Amilcare Ballestrieri in black ink, consisting of two lines of cursive script.